

Zuckerberg promette all'Europa di fermare le interferenze nel voto

Il mea culpa del numero uno di Facebook: «Mi scuso, non ripeteremo gli errori»

La sigla

GDPR

Il General data protection regulation, il nuovo regolamento europeo per la protezione dei dati personali approvato nel 2016, diventa ora operativo

Entrando nel merito delle soluzioni adottate per arginare la circolazione di contenuti sconvenienti — dal bullismo al terrorismo passando per *hate speech* e *fake news*, su cui è stato chiesto ampiamente conto — ha sottolineato come la piattaforma, a differenza del passato, stia adottando «un atteggiamento proattivo» grazie alle segnalazioni preventive dell'Intelligenza artificiale. «Non siamo nella posi-

zione di decidere cosa sia falso o meno», ha precisato, soffermandosi sulle notizie fasulle.

Interrogato sulle nuove regole europee per la protezione dei dati, che potrebbero portare a multe fino al 4 per cento del fatturato annuale, si è detto pronto ad applicarle. Come a Capitol Hill, ha schivato la domanda del liberale belga Guy Verhofstadt sul monopolio di Facebook: «Le per-

Bruxelles

Il presidente del parlamento europeo Antonio Tajani accoglie l'a.d. di Facebook Mark Zuckerberg prima della sua audizione al Parlamento europeo (Afp)

sone usano in media otto sistemi per comunicare (quattro sono suoi, ndr) e ne nasceranno di nuovi». Al leader dell'Ukip Nigel Farage che lamentava un calo della visibilità per i contenuti di destra dallo scorso gennaio, Zuckerberg ha risposto che non c'è «alcuna classificazione in base all'orientamento politico».

Mar. Pen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

